

Sistema “koban”

Strutturata su due livelli, uno politico e l'altro tecnico-operativo, la polizia giapponese è l'unica forza di polizia presente nel Paese del Sol Levante. Al suo vertice, dal punto di vista politico, è posta la Commissione nazionale per la sicurezza pubblica che ricade direttamente sotto l'autorità del primo ministro e formula gli standard di riferimento sull'addestramento e sull'equipaggiamento ai quali tutta la polizia deve attenersi. La Commissione emana, inoltre, i regolamenti interni e determina la strategia generale da seguire. Dal punto di vista tecnico-operativo i compiti di polizia vengono invece svolti dall'Agenzia nazionale di polizia (Npa), capitanata dal Commissario generale (eletto dalla Commissione). La Npa gestisce e assicura gli interventi strategici e sul territorio in caso di calamità naturali o di disastri su larga scala. Tra i suoi compiti anche quello di prestare assistenza alle forze di polizia estere nelle indagini internazionali, quello di gestire il corretto andamento del traffico veicolare sulle autostrade nazionali e quello di addestrare e aggiornare professionalmente gli operatori di polizia. Oltre a questi organismi centrali, la polizia è territorialmente articolata in sette Uffici regionali, ognuno dei quali è posto al comando di un direttore generale e coordina le attività dei Quartieri generali di polizia prefetturale (Pph). Compito dei Pph è quello di assicurare tutti i servizi di polizia ai cittadini che risiedono

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/03/2011